



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

e

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
(di seguito denominata Assemblea legislativa)

*“L’attualità pedagogica e didattica di Alberto Manzi.
2024 Centenario della nascita”.*

VISTO

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa*” e, in particolare, l’articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, “*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” che, tra l’altro, finalizza l’autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell’efficienza e dell’efficacia del servizio scolastico, all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative, al coordinamento con il territorio;
- il decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione*”, con riferimento alle “*Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria*”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 254, “*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89*”;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*” che, tra le priorità di intervento, individua il miglioramento dell’offerta formativa attraverso l’innovazione digitale;
- la risoluzione adottata dall’Assemblea Generale dell’Organizzazione delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (A/70/L.I) *Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*, Sustainable Development Goals (SDGs), in particolare l’obiettivo 4 “*Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante “*Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante “*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 101*”;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, “*Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107*”;

- la comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni del 10 giugno 2016, n. 381, *“Una nuova agenda per le competenze per l'Europa – Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività”*;
- il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Italia Domani” e il programma “Futura - La scuola per l'Italia di domani” che, nella cornice delle diverse azioni attivate con risorse nazionali ed europee, mira ad una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva, capace di garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali;
- la ricorrenza del centenario della nascita del maestro e pedagogo Alberto Manzi, una delle personalità più originali e innovative della pedagogia italiana contemporanea;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa 11 gennaio 2000, n. 7 recante: “Centro Studi e Documentazione Alberto Manzi. Istituzione di un rapporto di collaborazione tra il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, la RAI, il Consiglio regionale e la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, tramite un Protocollo d'intesa”, nonché le modifiche apportate alla medesima con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 28 marzo 2000 n. 56 recante: “Modifica alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n.7 dell'11 01 2000 avente ad oggetto: Centro Studi e Documentazione Alberto Manzi. Istituzione di un rapporto di collaborazione tra il Dipartimento di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, la RAI, il Consiglio regionale e la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, tramite un Protocollo d'intesa, relativamente al ruolo della RAI e alla decorrenza del Protocollo d'intesa”;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa 26 settembre 2007, n. 211 recante “Protocollo d'intesa per la promozione del Centro di studio e documentazione Alberto Manzi”, che ha come oggetto la promozione, congiuntamente a Giunta regionale, Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione e RAI, di un centro di studio e documentazione intitolato ad Alberto Manzi, costituito dall'insieme delle attività culturali progettate e realizzate dagli stessi Enti promotori;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa 18 febbraio 2016, n. 14 recante “Archivio Alberto Manzi: accordo di collaborazione con l'Università di Bologna Dipartimento di Scienze dell'educazione. Integrazione deliberazione UP n. 148/2013”, con la quale viene assegnata alla Direzione generale dell'Assemblea legislativa la responsabilità dell'area “Centro Alberto Manzi”, con la conseguente attribuzione delle seguenti attività: gestione dell'Archivio Alberto Manzi e attività ad essa collegata; progetti per la messa in valore dei contenuti dell'Archivio;
- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa 11 giugno 2020, n. 37 recante “Documento di pianificazione strategica 2020-2022 della Direzione generale - Assemblea legislativa” che, nell'ambito della “Priorità politica” di “Promuovere democrazia partecipata, cittadinanza attiva e legalità attraverso il confronto permanente con le organizzazioni della società”, prevede l'“Obiettivo strategico” di “Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva” (punto 3.5 dell'Allegato);

- la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa 30 giugno 2022, n. 34 recante "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2022-2024 della DG - Assemblea legislativa" che, in attuazione del citato "Obiettivo strategico", prevede l'"Obiettivo operativo" di "Valorizzazione Archivio Centro Alberto Manzi" (punto 3.5.5 dell'Allegato 2);
- Richiamata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L. 241/1990, la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa n. 50 dell'8/09/2022, recante "Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Istruzione e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna recante «L'attualità pedagogica e didattica di Alberto Manzi. Centenario»";

PREMESSO CHE

Il MI

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, gli Enti pubblici, le Associazioni culturali ed esperti esterni al fine di migliorare il sistema nazionale di istruzione e formazione, nonché di ottimizzare gli standard qualitativi degli interventi formativi;
- svolge compiti di coordinamento in materia di innovazione didattica, favorendo e promuovendo sul territorio nazionale iniziative e azioni di ricerca educativa e didattica, coerenti e funzionali all'attuazione dei processi di innovazione;
- privilegia la promozione di valori e comportamenti che favoriscano l'educazione alla pace e all'inclusione, la partecipazione e l'esercizio di cittadinanza attiva;

L'Assemblea legislativa:

- ospita, all'interno della propria sede, il Centro Alberto Manzi, attraverso il quale si è proceduto negli anni alla raccolta e all'acquisizione di materiali che compongono l'Archivio del Centro;
- intende avvalersi del contributo delle opere e delle esperienze di Alberto Manzi per diffondere, in particolare tra le giovani generazioni, i principi e i valori sanciti dal proprio Statuto, tra cui: la cultura della partecipazione, della pace, del rispetto dei diritti, dell'inclusione, della solidarietà;
- ritiene il Centenario della nascita di Alberto Manzi un'opportunità per valorizzare e far conoscere non solo alla comunità regionale, ma anche alla comunità degli emiliano-romagnoli all'estero e al mondo scolastico, l'operato di Alberto Manzi.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 **(Oggetto e finalità)**

Il MI e l'Assemblea legislativa, nel rispetto dei ruoli e delle proprie competenze, dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo d'intesa s'impegnano, in collaborazione con le istituzioni scolastiche dell'infanzia e del primo ciclo del sistema nazionale di istruzione, a promuovere e realizzare azioni nell'ambito del "Centenario della nascita di Alberto Manzi", al fine di:

- valorizzare e diffondere il pensiero, la pratica educativa e l'esperienza didattica di Alberto Manzi, personalità emblematica di una visione di scuola capace di qualificare il servizio scolastico, in occasione della ricorrenza del centenario della nascita;
- promuovere e rafforzare lo sviluppo di una cultura pedagogica che riconosca il ruolo di Alberto Manzi nell'innovazione della scuola italiana;
- progettare e realizzare percorsi e materiali didattici per generare processi di innovazione didattica e metodologica;
- favorire la diffusione delle attività promosse dal Centro Alberto Manzi per sensibilizzare la comunità educante sul ruolo e sulla figura dell'Insegnante e educatore;
- rendere disponibili alle istituzioni scolastiche materiali documentativi a supporto di attività di ricerca-azione.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

Per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, l'Assemblea legislativa si impegna a:

- progettare e realizzare, anche per il tramite del Centro Alberto Manzi, interventi formativi, destinati alle istituzioni scolastiche, ai docenti, ai dirigenti scolastici e agli altri soggetti interessati;
- rendere disponibili materiali multimediali documentativi e divulgativi che, a partire dall'esperienza del Maestro Alberto Manzi, possano diffondere valori, finalità e contenuti del presente Protocollo;
- favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche, dei docenti, dei dirigenti scolastici, delle equipe formative territoriali e degli altri soggetti interessati alle azioni comuni promosse nell'ambito del presente Protocollo, fatte salve le prerogative dell'autonomia scolastica

Il MI si impegna a:

- divulgare il presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici scolastici regionali e, per il loro tramite, presso le istituzioni scolastiche dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del territorio nazionale;
- comunicare sul proprio sito le notizie relative alle attività congiunte, realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa;
- diffondere i materiali didattici prodotti in attuazione del presente Protocollo d'intesa, attraverso gli Uffici scolastici regionali e le reti di scuola

Articolo 3 (Comitato paritetico)

1. Al fine di agevolare la pianificazione delle iniziative previste dal presente Protocollo d'intesa, può essere istituito un Comitato paritetico, composto da rappresentanti del MI e dell'Assemblea legislativa e coordinato da un rappresentante del MI.
2. Alle riunioni del Comitato paritetico potranno partecipare esperti e altri soggetti invitati.
3. Ai componenti del Comitato non spettano indennità, compensi, gettoni o altri emolumenti

comunque denominati, né rimborsi spese.

Articolo 4
(Gestione e organizzazione)

1. La Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema di istruzione del MI, di concerto con l'Assemblea legislativa, cura l'eventuale costituzione del Comitato di cui all'Art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'intesa

Articolo 5
(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuove o maggiori spese per la finanza pubblica. In ogni caso nulla è dovuto per oneri eventualmente sostenuti dalle Parti in vigore del presente Protocollo d'intesa.

Articolo 6
(Protezione dei dati personali)

1. Per il trattamento dei dati personali necessari allo svolgimento delle attività di volta in volta concordate ai sensi degli articoli 1 e 2, le Parti si impegnano ad agire in osservanza della normativa europea e nazionale in materia. In particolare, si impegnano: a) a raccogliere i dati solo per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente a trattarli con modalità compatibili con le stesse finalità; b) ad acquisire solo dati pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite ed a conservarli per tutto il periodo di efficacia del presente Protocollo d'intesa.
2. Qualora, per il concreto svolgimento delle attività di cui agli articoli 1 e 2, l'Assemblea legislativa dovesse effettuare trattamenti di dati personali per conto delle istituzioni scolastiche che ne sono Titolari, sarà designata quale Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

Il Capo Dipartimento
per il sistema educativo di
istruzione e formazione
Stefano Versari

Assemblea legislativa
Regione Emilia-Romagna

Il Direttore generale

Leonardo Draghetti